Procedura aperta per l'affidamento della fornitura ed installazione di un sistema PET-TC – e relativi accessori – presso Il Padiglione Sommariva dell'IRCCS San Martino – IST, nell'ambito del progetto finalizzato "Sviluppo di un metodo computazionale per la misura del midollo osseo umano come finestra diagnostica innovativa delle patologie oncologiche"

LOTTO UNICO - CUP C32G13000050001 – CIG 64022095FF
Numero gara 6170419

RISPOSTE QUESITI DIALOGO TECNICO

QUESITO 1

Relativamente all'**Allegato B – "Valutazione qualitativa"**, nella sezione **B.1.1) punto2**: *"diametro utile del vano paziente (cm); profondità del tunnel d'esame (cm)"* è indicato come condizione preferenziale *"massimizzare"*. Per una più corretta valutazione dei due suddetti parametri, sarebbe più utile indicare rispettivamente: *"massimizzare"* e *"minimizzare"* come condizioni preferenziali.

Riletta la formulazione si condivide l'osservazione.
E' sufficiente massimizzare il parametro "diametro utile del vano paziente"

QUESITO 2

Relativamente all'**Allegato B – "Valutazione qualitativa"**, nella sezione **B.1.2) SOTTOSISTEMA PET**, non è presente tra le caratteristiche tecnico-qualitative il parametro della risoluzione energetica. Tale caratteristica, la cui massimizzazione (corrispondente al valore numerico assoluto inferiore) è di particolare importanza per le performance di un sistema PET, è tra l'altro presente tra i requisiti minimi da voi indicati (Allegato A). Si chiede pertanto di inserirlo anche tra i parametri della valutazione qualitativa (Allegati B).

Si accoglie l'indicazione, aggiungendo la voce "risoluzione energetica (FWHM % a 511 KeV) " al punto B.1.2-Sistema di rivelazione PET

QUESITO 3

Relativamente all'**Allegato B – "Valutazione qualitativa"**, nella sezione **B.1.2) SOTTOSISTEMA PET**, viene richiesto di specificare i valori di *sensibilità NEMA (punto 13)* e *NECR 3D (punto 15)*. Si chiede di inserire anche la valutazione dei parametri di *"sensibilità effettiva"* e *"NECR effettivo"*, che, come ampiamente descritto dalla letteratura scientifica, consentono di meglio quantificare il contributo della tecnica TOF (da voi richiesto come requisito di minima) alle reali performance cliniche dello scanner PET.

Indicazione non ricevibile in quanto si ritiene che i parametri NEMA già indicati siano da considerare lo standard di riferimento

QUESITO 4

Nel documento **Modalità di Aggiudicazione**, viene illustrato il metodo di assegnazione dei 70 punti qualità, specificando *"tipologia di criterio"*, *"modalità di determinazione dei coefficienti"*, *"formule"* e *"identificativo"* (es. Q1, Q2, Q3, etc.), ma non è chiaro in che relazione siano tali identificativi (Q1, Q2, etc.) con le caratteristiche tecnico-qualitative elencate nell'**Allegato B – "Valutazione qualitativa"**. Si chiede pertanto di specificare a quale categoria di valutazione appartengano i singoli parametri.

Si rimanda all'allegato B al Capitolato Tecnico "Valutazione qualitativa" – pubblicato in fase di INDIZIONE ed al Disciplinare di gara – art. 7.

QUESITO 5

Trattandosi di un Reparto di Medicina Nucleare, non sono evidenti le "aree fredde" e le "aree calde" con i relativi percorsi sia per il personale che per i pazienti;

Vd. TAV. AR02

QUESITO 6

Si suggerisce di fornire in gara anche una planimetria che descriva le aree limitrofe con le relative funzioni, allegando anche piante e sezioni dell'edificio.

Vd. TAV. AR001 – TAV. AR002 – TAV. MAT001

QUESITO 7

Nell'elaborato "Stato di Progetto", è indicata la schermatura solamente per la sala esame e non alle aree limitrofe; occorre valutare eventuale necessità di piombatura anche per i locali circostanti in funzione della loro destinazione d'uso;
sembra peraltro insufficiente il livello di schermatura di 2 mm pb in sala esame.
Nel contesto di una valutazione protezionistica è utile conoscere anche il carico di lavoro ai fini del dimensionamento corretto delle schermature.

La progettazione delle barriere protettive deve essere fatta da Esperto Qualificato delle aziende, anche perché allo stato attuale non è nota né la tipologia degli apparecchi né la loro collocazione all'interno della sala esame. Unico vincolo progettuale, ai sensi della normativa vigente, è rappresentato da una dose a valle delle schermature non superiore a 1mSv/anno.

QUESITO 8

Si presuppone che la mancanza della visiva tra sala comandi e sala esame è una specifica richiesta degli operatori/direzione del reparto/ fisica sanitaria.

La scelta tra sistema di telecamera e visiva è indifferente a parità di schermatura.

QUESITO 9

Si suggerisce di fornire in fase di gara anche documenti tecnici relativi agli impianti esistenti (elettrici e speciali, fluido meccanici compreso gas medicinali) che permettono, pur eseguendo un sopralluogo puntuale, di progettare e stimare correttamente le predisposizioni da prevedere;

In fase di sopralluogo saranno indicati i punti di stacco per la realizzazione impiantistica del locale previsti nel dwg

QUESITO 10
Nella relazione descrittiva emerge che il solaio esistente è già adeguato a sostenere il carico dell'apparecchiatura; si suggerisce di fornire in fase di gara anche i dati strutturali del solaio;

Per quanto concerne il solaio del locale diagnostico, come indicato nel paragrafo 6 della relazione tecnica, sarà la Ditta partecipante a dover verificare puntualmente la portata del solaio sulla base peso e della posizione nel locale della tecnologia offerta.

QUESITO 11
Nella relazione descrittiva e tra gli elaborati allegati non si riscontrano riferimenti alla prevenzione incendi;

Il padiglione ha ottenuto di recente la SCIA VV.F, l'intervento (dal punto di vista dell'impianto di rivelazione fumi) prevede una piccola modifica locale del loop funzionale alla nuova destinazione d'uso, con caratteristiche di impianto identiche a quanto già realizzato.

QUESITO 12
Facendo riferimento all' Allegato A caratteristiche di minima, al punto A 1 2 -Sottosistema PET viene richiesta la tecnologia TOF, pertanto si richiede di confermare che il materiale dei cristalli ammesso è del tipo LSO/LYSO

Quello che interessa da un punto di vista tecnico è che sia presente il TOF che, per quanto a nostra conoscenza, non può essere presente se i cristalli sono BGO. Per il resto non si ravvisa la necessità di richiedere il materiale dei cristalli.

QUESITO 13
Facendo riferimento alla richiesta nell'Allegato A Caratteristiche di minima, al punto A 2 - Software di Elaborazione, viene richiesto che essi debbano essere installati e funzionanti sulle workstation di refertazione di proprietà di IRCCS, con due postazioni funzionanti contemporaneamente Per quanto riguarda i software medicali di elaborazione di immagini DICOM PET e CT presenti in commercio, le case produttrici vincolano l'installazione di tali software ad hardware di proprietà, di conseguenza la fornitura dell'hardware e del software deve essere contestuale A tal proposito, si richiede di confermare che unitamente ai software richiesti debbano essere previsti anche i corrispondenti hardware, in caso di soluzioni Client-Server che venga richiesta almeno l'installazione del Server

L'evoluzione tecnologica degli ultimi 20 anni ha generato una progressiva indipendenza dei software dall'hardware permettendo così una maggiore flessibilità di gestione e riduzione di costi. Questo Istituto, in considerazione di quanto sopra, intende pertanto acquisire, come oggi è solitamente possibile fare, soluzioni software che siano il più possibile "neutre" dal punto di vista tecnologico (hardware in particolate). Tuttavia, se il vincolo dell'installazione del software su hardware di proprietà (o di proprietà di produttori hardware diversi dal produttore del software) fosse ancora presente, confermiamo che, in questi casi debba essere prevista anche la fornitura dei relativi hardware specificando però, in dettaglio, i motivi tecnici alla base di tale vincolo e fornendo tutta la documentazione tecnica di supporto necessaria all'amministratore di sistema (servizio ICT interno) per consentire una normale gestione della postazione di lavoro all'interno

della rete aziendale. Deve inoltre essere fornita la certificazione che tali software siano funzionanti su piattaforme software di base (es.: sistema operativo) di recente rilascio e comunque coperte da supporto tecnico da parte del produttore software per almeno 5 anni. Naturalmente non sono ammesse forniture funzionanti su workstation o software di base (sistema operativo, browser, database, …) fuori produzione e supporto.

QUESITO 14

Da molteplici punti espressi nell'Allegato A, emerge una forte esigenza dell'Ente di disporre di un tomografo che renda possibile e confortevole l'acquisizione di immagini PET e CT anche per pazienti destinati ai trattamenti radioterapici, in cui la posizione del paziente sul lettino è vincolata da immobilizzatori dedicati Notoriamente tali dispositivi sono caratterizzati da un ingombro notevole e dunque il tomografo richiesto deve necessariamente permettere tale tipo di acquisizione In particolare ciò diventa possibile e confortevole quando il diametro del bore è molto ampio, a conferma di ciò anche le gare pubbliche dedicate per forniture di tomografi CT destinati alla simulazione virtuale radioterapica assegnano elevato punteggio a tale parametro

Nel caso del presente bando, nell'allegato B Valutazione qualitativa, emerge che il punteggio assegnato per il diametro utile del vano paziente e la profondità del tunnel d'esame, che notoriamente rendono possibile e confortevole l'esame stesso al paziente, è di soli 0,25 punti tecnici totali su 70 a disposizione Si ritiene che questo punteggio non sia adeguato a giudicare le differenze tecniche che le diverse aziende produttrici possono offrire A tal proposito si richiede che venga assegnato un punteggio più congruo a tali parametri

Non è stata richiesta la tecnologia "Big-bore", è sufficiente la dotazione di "flat table" (piano rigido per rendere il lettino equivalente a quelli utilizzati in radioterapia in Istituto (acceleratori e TC simulatore), a basso coefficiente di attenuazione e dotato di attacchi standard per sistemi di immobilizzazione utilizzati in Radioterapia) che è comunque compatibile con le dimensioni del gantry richieste.

QUESITO 15

Portata dei solai e relativi elaborati grafici,

Vedasi risposta al quesito 10.

QUESITO 16

Tipologia delle finiture interne della controsoffittatura, pavimento , rivestimenti per tutti i locali oggetti di intervento,

Vd. elaborato RE04- DISCIPLINARE PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

QUESITO 17

Sul layout indicato non si evincono i seguenti locali

- Camera Calda,
- locale somministrazione,
- attesa calda e fredda,
- controllo qualità,
- wc caldi,
- wc freddi,
- Locale tecnico adiacente alla sala esame ove alloggiare gli apparati tecnici del sistema PET/CT (ad esempio armadi generatori, armadi di elettronica, eventuali UPS a corredo della'attrezzatura)

I locali indicati sono già presenti nel padiglione, perché l'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di una seconda sala PET/CT; per quanto riguarda la necessità di un locale tecnico, lo stesso è funzionale alla tipologia di tecnologia offerta da parte della Ditta partecipante che dovrà sviluppare lo specifico progetto di installazione (la base è un progetto preliminare).

QUESITO 18
Individuazione di passapreparati,

Come altri locali, il passa-preparati è già presente al piano 0.

QUESITO 19
Barriere e schermature per la radioprotezione,

Vedasi risposta a quesito 7.

QUESITO 20
Indicare i flussi dei pazienti caldi e freddi,

Vedasi risposta a quesito 5.

QUESITO 21
Opere edili e strutturali necessarie alla realizzazione, se non già presente, dell'impianto di gestione dei reflui radioattivi,

L'impianto di gestione reflui radioattivi è già esistente, l'appalto dovrà provvedere al collegamento degli scarichi che saranno realizzati nei locali oggetto di appalto.

QUESITO 22
I parametri di progetto da assumere (ricambi d'aria, temperature, umidità relativa, pressioni, etc), relativamente all'impianto di climatizzazione che dovranno essere indicati dalle norme vigenti e dalle indicazioni dell'Esperto qualificato,

Devono essere previsti nel locale esame 10 ricambi d'aria/ora e lo stesso deve essere in regime di lieve depressione rispetto ai locali circostanti.
Dovranno comunque essere rispettati i parametri minimi previsti dalle vigenti normative in materia (accreditamento istituzionale nazionale e della Regione Liguria, linee guida ISPESL e norme UNI)

QUESITO 23
le depressioni richieste per i locali "camera calda" , "somministrazione" sala di diagnostica,se necessarie,

Vedasi risposta a quesito 22.

QUESITO 24
il tipo di di filtrazione assoluta richiesta in quanto sulla relazione viene indicato che dovrà essere installato un filtro assoluto (filtro assoluto o a carbone attivo? E di che tipologia?)

Il sistema di estrazione aria deve confluire in quello già esistente già soggetto a monitoraggio ambientale.
La filtrazione assoluta sarà del tipo a carboni attivi e dovrà essere posizionata esclusivamente sull'estrazione prima dell'immissione in ambiente dell'aria esausta.

QUESITO 25
le portate d'aria delle UTA esistenti e la tipologia, da cui derivare le portate occorrenti al reparto

A seguito dell'avvenuto collaudo degli impianti del padiglione del novembre 2014, diversamente da quanto indicato nel progetto del settembre 2013, la nuova sala diagnostica dovrà essere dotata di impianto di condizionamento autonomo, essendo insufficiente quello esistente pe nuove installazioni con ricambi aria ≥ 2V/h

QUESITO 26
servizi igienici con distinzione tra caldi e freddi,

Non sono oggetto di appalto, se non per gli interventi di cui alla risposta al quesito 22.

QUESITO 27
spogliatoi per il personale suddivisi in due zone di tipologia calda e fredda,

Non sono oggetto di intervento, vedasi risposta a quesito 17.

QUESITO 28
zone per la decontaminazione

Non sono oggetto di intervento, vedasi risposta a quesito 17.

QUESITO 29
OPERE ED IMPIANTI PER LA GESTIONE DEI REFLUI RADIOATTIVI

Sulla relazione non si evince la gestione dei rifiuti liquidi radioattivi, utile al trattamento dei reflui provenienti da pazienti iniettati con radiofarmaco, presenti all'interno del reparto e provenienti dai servizi igienici "caldi" dedicati e non indicati sul layout Inoltre non sono indicati i reflui dalle acque di lavaggio e decontaminazione, etc

Queste informazioni dovrebbero essere specificate all'interno di una Relazione Tecnica di Radioprotezione allegata al capitolato

Se non già presente, dovrà essere indicato un locale utile a contenere le vasche di raccolta, esso dovrà successivamente essere dotato di gruppi di decadimento indipendenti, costituito da un adeguato numero di vasche con idonea capacità e un sistema di misura delle concentrazioni Ad esso saranno convogliati esclusivamente gli scarichi caldi provenienti dal Reparto Il locale destinato ad ospitare l'impianto di smaltimento dei liquidi radioattivi dovrà essere predisposto con pareti di materiale e spessore necessari a soddisfare i requisiti di radioprotezione richiesti pertanto è indispensabile una relazione tecnica redatta da un esperto qualificato

Si richiede se dovranno essere previsti sonde in campo per la misura di inquinamento radioattivo all'interno del reparto

Non sono oggetto di intervento, vedasi risposta a quesito 17.

QUESITO 30
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

Si richiede di indicare la distanza ed il percorso del condotto blindato dalla cabina al reparto Inoltre si richiedono gli elaborati grafici dell'impianto esistente

Vedasi risposta a quesito 9.

QUESITO 31

OPERE ED IMPIANTI PER LA RADIOPROTEZIONE

Per gli interventi previsti in materia di radioprotezione, in particolare per quanto riguarda le barriere, si richiede Relazione Tecnica di radioprotezione, redatta dall'esperto qualificato

Vedasi risposta a quesito 7.

QUESITO 32

IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ACQUA REGRIGERATA

Nella documentazione fornita non si ravvedono informazioni relative alla disponibilità di acqua refrigerata, né al possibile posizionamento di gruppi frigoriferi

Vedasi risposta a quesito 9.

QUESITO 33

IMPIANTI ANTINCENDIO

Indicare se il reparto dovrà essere dotato di impianti di rilevazione ed estinzione incendio e di tutte le misure necessarie alla prevenzione incendi, in particolare secondo quanto riportato nel DM 18 settembre 2002 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private" I criteri di progetto e di realizzazione del sistema di rivelazione, nonchè le caratteristiche dei componenti impiegati, devono essere aderenti rispettivamente alla Norma UNI 9795 ed alle prescrizioni previste dalla Norma UNI EN 54-25

Vedasi risposta a quesito 11.

QUESITO 34

IMPIANTO GAS MEDICALI

Dagli elaborati grafici non si evince la distribuzione dei gas medicali Se richiesti, è necessario ricevere la distribuzione esistente, i quadri di riduzione esistentin e la tipologia dei gas

Nel locale diagnostica PET/CT devono essere realizzati gli impianti Ossigeno, aria compressa e vuoto, con derivazione dalle dorsali del padiglione al Piano 0.

QUESITO 35

INDICAZIONI VARIE

Il computo metrico allegato non riporta alcuna descrizione in merito agli impianti elettrici e meccanici

Per tali impianti (elettrico/meccanico) nel computo metrico estimativo è presente una valutazione a corpo degli stessi.

QUESITO 36

per quanto riguarda le caratteristiche di minima **si chiede di modificare** la voce **"Capacità termica di accumulo dell'anodo secondo Norme IEC 60613>=7 MHU" in " >=6.3 MHU "**, in quanto i sistemi CT da noi prodotti, in considerazione della geometria corta, elevata copertura anatomica e dispositivi iterativi di riduzione della dose al paziente, non necessitano di complessi radiogeni di elevata capacità termica di accumulo. Ad esempio il sistema CT integrato 64 strati nel nostro scanner PET/CT Discovery 710 ha una capacità termica di accumulo di 6.3 MHU.

Richiesta accettabile per cui si propone di indicare come soglia inferiore della capacità termica del tubo il valore 6.3 MHU.

QUESITO 37

Si suggerisce inoltre di incrementare alcune specifiche di base richieste in modo da caratterizzare, pur garantendo il principio di consentire un'ampia e completa partecipazione delle ditte presenti sul mercato, uno strumento di alto fascia tecnologica "top di gamma" dalle immediate ricadute cliniche sia in ambito clinico che di ricerca:

In particolare:

quesito 37/a

Si chiede di specificare che il **detettore CT sia a 64 strati per ogni singola rotazione di 360° in maniera contigua e contemporanea.**

Il termine contemporaneo e contiguo indica che il detettore debba essere fisicamente composto da 64 celle elementari situate nello spazio (asse Z o cranio-caudale) l'una vicino all'altra.

Dal punto di vista tecnologico farà si che un sistema TAC disponga di un detettore formato da 64 celle elementari fisicamente presenti ,ogni cella avrà una dimensione di 0,6 mm (spessore minimo di strato). ciò implicherà che ad ogni rotazione di 360° la copertura anatomica (spazio percorso lungo l'asse Z o cranio caudale) sarà di circa 38 mm (64 strati x 0,6 mm = 38,4 mm).

Ciò consentirà nella più semplice delle ipotesi : durante l'esame di un'organo lungo ad ex. 400 mm, considerando la rotazione di 360° pari ad 1 secondo, il tempo complessivo dell'esame durerà circa 10 secondi; Diversamente, mantenendo inalterate le condizioni operative di cui sopra* (velocità di rotazione su 360° di 1 secondo e spessore minimo di strato o cella elementare di 0,6 mm) utilizzando una TAC a 32 strati (o 64 strati senza condizione di contigulità e contemporaneità) significa che ad ogni rotazione del tubo l'anatomia ricoperta è di circa 20 mm (32 strati x 0,6 mm = 19,2 mm), per cui l'esame sarà eseguito in circa 20 secondi, utilizzando il doppio della dose.

Dal punto di vista clinico ciò comporta che:

- Si dimezza il tempo per l'esecuzione dell'esame
- Si dimezza la dose erogata al paziente
- Si dimezza il tempo di apnea al paziente (riducendo artefatti da movimento con migliore di dettaglio sull'immagine)
- Si ha un miglioramento della qualità diagnostica delle immagini

quesito 37/b

Si chiede di confermare che con **gating respiratorio** si intenda gating respiratorio tramite l'utilizzo di telecamera a raggi infrarossi ad inseguimento ottico.

Dal punto di vista tecnologico tale apparecchiatura permette una migliore gestione dei cicli respiratori sia durante l'acquisizione PET che CT, permettendo di implementare protocolli combinati con un tracking migliore rispetto alle ormai obsolete cinture piezoelettriche.

Dal punto di vista clicnico questo soluzione porterà a numerosi benifici:

- Migliore definizione delle lesioni polmonari e del fegato maggiormente affette dai movimenti respiratori

- Tracking dei movimenti della lesione con una migliore qualità immagine
- Migliore quantificazione e definizione dei valori di uptake (SUV) della lesione nei distretti maggiormente interessati dai movimenti respiratori
- Implementazione di protocolli congiunti PET/CT e Radioterapia
- Compatibilità con eventuali apparecchiature simili esistenti presso il Dipartimento di Radioterapia

quesito 37/c

Si chiede di incrementare **la Sensibilità NEMA minima richiesta al valore di 7 cps/MBq.**

Dal punto di vista tecnologico tale incremento di sensibilità permetterà di avere nell'unità di tempo un deciso incremento degli eventi di coincidenza raccolti. Tale incremento migliorerà in modo sensibile la statistica di conteggio e di conseguenza il rapporto segnale/rumore sull'immagine diagnostica finale. A parità di attività di tracciante e di tempo di acquisizione quindi si avrà una migliore qualità immagine o, viceversa, a parità di qualità di immagine si avrà una sensibile riduzione dei tempi di acquisizione o dell'attività di tracciante necessaria.

Dal punto di vista clinico ciò comporta che;

- A parità di dose di tracciante iniettata al paziente si avrà un sensibile incremento della qualità immagine. In ambito oncologico ad esempio si avrà un migliore contrasto delle lesioni ed un minore rumore di fondo dell'immagine.
- Sarà possibile considerare di ridurre la dose di tracciante da iniettare al paziente con un beneficio dosimetrico al paziente ed al personale sanitario di reparto
- Una maggiore velocità di acquisizione complessiva
- Minori costi di acquisto del radiofarmaco

Si ritiene di non accogliere i suggerimenti in quanto rischiano di indicare particolari tipi di tecnologia.

Quesito 38
LAVORI

1. Premessa

Il presente documento ha lo scopo di esporre le considerazioni progettuali emerse in seguito all'analisi della documentazione tecnica messa a disposizione da ARS Liguria, in merito al dialogo tecnico relativo alla procedura aperta per la fornitura ed installazione di un sistema PET-CT – e relativi accessori – presso il Padiglione Sommariva dell'IRCCS A.O.U. San Martino-IST di Genova.

2. Opere Necessarie

A seguito dell'analisi della documentazione è emerso che vi sono carenze di informazioni in merito alla descrizione delle lavorazioni previste per la fornitura in oggetto. In particolare si rilevano insufficienti informazioni per quanto riguarda la descrizione delle opere impiantistiche (elettriche, meccaniche, ecc..) connesse alla fornitura in premessa.

Per completezza d'informazione, di seguito segnaliamo le opere necessarie all'installazione e al corretto funzionamento del sistema offerto.

Riteniamo opportuno sottoporre all'Ente le successive indicazioni :

- Si consiglia di prevedere l'onere relativo alle opere impiantistiche necessarie all'abbattimento dei carichi termici indotti dal installazione del nuovo sistema;
- Si consiglia di prevedere l'onere relativo alle opere edili e strutturali connesse al collegamento tra i componenti del sistema (canaline, raccordi pozzetti, ecc..);
- Si consiglia di prevedere l'onere relativo all'installazione dei gruppi prese gas medicali nell'area Attesa Barellati e Sala esami PET-TC;
- Si consiglia di prevedere l'onere relativo all'installazione dei dispositivi di segnalazione ed emergenza;
- Si consiglia di prevedere l'onere relativo all'installazione dei gruppi prese\dati connesse al corretto funzionamento del Sistema e accessori richiesti nella fornitura in oggetto.

3. Opere Consigliate

Di seguito si elencano le opere consigliate per una migliore fruizione e funzionalità del reparto di Medicina Nucleare che in alcuni casi incidono in maniera significativa sul budget messo a disposizione dall'Ente.

Si consiglia di prevedere l'onere relativo a quanto di seguito esposto:

- in considerazione delle caratteristiche degli esami svolti con il sistema PET-CT è consigliato integrare il sistema di illuminazione proposto dall'Ente con faretti a parete di tipo dimmerabile nei locali sala esami e sala comandi;
- Si consiglia di verificare l'idoneità statica del solaio indicandone la portata effettiva; nei documenti pubblicati dall'Ente viene stimato il peso del nuovo sistema CT-PET in 2500/3000 daN, mentre i sistemi PET-CT possono pesare fino a 3800 kg.

- Con riferimento alla soluzione progettuale adottata si ritiene necessario prevedere una visiva di osservazione e un accesso diretto tra sala esami e la sala comandi per consentire un tempestivo intervento in caso di emergenze o criticità riscontrate durante l'esame;
- Si consiglia di prevedere un lavabo nel locale ambulatorio.

4. Precisazioni

Di seguito si espongono alcune precisazioni emerse in seguito all'analisi dei documenti messi a disposizione dall'Ente:

- Non è definita con precisione l'area d'intervento oggetto di opere e fornitura;
- Non è chiara la posizione e la tipologia delle nuova Pensilina che si richiede di realizzare;
- Non è chiaro se la ditta partecipante debba fornire in fase di gara una relazione redatta da Esperto Qualificato;
- Non è chiaro quali siano le figure professionali coinvolte in fase di post aggiudicazione.

Vedasi risposte ai quesiti precedenti